



Dott. Ing. Stefano Pollero
Via Francesco Borgogna, 14
Vercelli 13100



SEAcop STP
C.so Palestro 9
Torino 10122

**SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO PER L'ESAME DEI PROGETTI IN AMBITO
IDROGEOLOGICO, IDRAULICO ED AMBIENTALE**

INQUADRAMENTO PRATICA

ISTRUTTORE	Murgese S.D.
IDENTIFICATIVO	AST 103
PROPONENTE	Memc Electronic Materials Spa
OGGETTO	Domanda di concessione pozzi
COMUNE	Novara
CORRISPONDENZA CON MODULISTICA SERVIZIO RISORSE IDRICHE	E1
FASE	Istruttoria
ALTRO	-

Rif. Capitolato d'Oneri: Art. 2 - Modalità di esecuzione del servizio

	1) Procedimenti relativi a concessioni di derivazione di acqua pubblica disciplinati dal Regolamento regionale n. 10/R/2003
	a) Istruttoria
	- verifica di procedibilità della pratica in base alla documentazione esistente;
	- verifica di correttezza formale dei calcoli presentati
	- commento al rispetto della Direttiva Derivazioni
	- parere tecnico sugli elaborati progettuali correlati alle istanze, comprensivo delle eventuali osservazioni, richieste di integrazioni progettuali e prescrizioni;
	- verbale di sopralluogo nei siti oggetto degli interventi;
	- verbale di riunione anche in procedure di Conferenza di Servizi;
	b) Conclusione del procedimento
16/12/2022	- esame elaborati tecnici;
	- prescrizioni tecniche, integrate negli atti autorizzativi e di concessione
	- collaborazione nella formazione dei relativi atti; compilazione del disciplinare per la parte tecnica
	2) Verifiche tecniche:
	- stato di consistenza dei pozzi che intercettano la falda profonda;
	- definizione azioni necessarie per il ricondizionamento dei pozzi "multifalda";
	- adeguamento utilizzazioni idriche concernenti la misurazione dei prelievi ai sensi del DPGR n. 7/R del 25/06/2008 riguardante rilascio DMV
	- verifica delle condizioni per il rilascio dell'attestazione di cui all'art. 4 comma 9 del DM 23.06.2016 per gli impianti idroelettrici che producono sulla base di una concessione di derivazione da un corpo idrico



Dott. Ing. Stefano Pollero
Via Francesco Borgogna, 14
Vercelli 13100



SEAcop STP
C.so Palestro 9
Torino 10122

PREMESSE

Con riferimento all'incarico ricevuto relativamente alla pratica di cui all'oggetto si riferisce quanto segue.

ESAME DELLA DOMANDA

Tipologia di richiesta concessione e sfruttamento: pozzo – acque sotterranee

Uso: pozzo ad produttivo

Fase: istruttoria – valutazione documentazione allegata all'istanza

ESITO DELLA VERIFICA

La documentazione progettuale presentata consiste nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) per il campo pozzi costituito da 7 pozzi di cui 4, captanti la falda profonda, e 3, captanti la falda superficiale. La portata complessiva risulta superiore a 100 l/s. I pozzi sono ubicati all'interno dello stabilimento MEMC di Viale Gherzi n. 31, nel Comune di Novara.

Lo stato di fatto illustrato nel SIA riporta la presenza delle opere di captazione con indicazione delle caratteristiche principali e dei dati anagrafici di riferimento. Nella tabella riassuntiva dello studio è indicato un prelievo annuo da parte dei 7 pozzi pari a 5.148.500 mc. Nella tabella il pozzo n. 5 viene indicato come non in uso. I prelievi sono stati concessi ai sensi delle DD n. 803 del 14/04/2022 e n. 2329 del 07/06/2004. Il SIA riporta inoltre la presenza di un piezometro, posto a valle dello stabilimento (rispetto alla direzione di moto della falda), mantenuto in spurgo per la bonifica e monitoraggio a seguito di un episodio di contaminazione risalente agli anni '90.

Il quadro progettuale del SIA riporta l'indicazione della composizione del campo pozzi per la fase ex-post, con la previsione della realizzazione di due nuove opere di captazione in sostituzione dei pozzi n. 5 e n. 6 descritti nello stato di fatto. Questi ultimi risultavano captare le acque della falda profonda e per essi è prevista la sostituzione con opere equivalenti, sempre captanti la falda profonda. Secondo il quadro progettuale la portata totale derivata viene incrementata rispetto allo stato di fatto, passando ad un volume totale di 7.462.500 mc. L'incremento è ottenuto mediante un aumento della portata derivata dalla falda profonda tramite la realizzazione delle due nuove opere di captazione, in sostituzione dei pozzi n. 5 e n. 6. Secondo gli schemi degli impianti le acque emunte, dopo il loro utilizzo, sono rilasciate in corpo idrico superficiale.

La scelta progettuale è motivata dal proponente in relazione ai seguenti aspetti:

- garantire standard qualitativi delle acque emunte compatibili con i requisiti di produzione, non riscontrabili nelle acque della falda superficiale;
- incompatibilità tra le possibilità di approvvigionamento dalla falda superficiale e i fabbisogni produttivi.

Sulla base delle verifiche condotte in fase di valutazione degli elaborati presentati risulta, dai documenti della Provincia di Novara – Ufficio Rifiuti e bonifiche, che lo stabilimento oggetto dell'istanza presentata è inserito nell'Anagrafe dei Siti Contaminati in relazione alla contaminazione da composti organoalogenati



Dott. Ing. Stefano Pollero
Via Francesco Borgogna, 14
Vercelli 13100



SEAcop STP
C.so Palestro 9
Torino 10122

della falda superficiale e di quella sotterranea. Sempre in base a questa documentazione il pozzo n. 6 corrisponde ad uno dei punti della rete di monitoraggio per la valutazione della concentrazione dei contaminanti. I dati rilevati presso questo punto indicano il superamento della CSC di riferimento per tutte le campagne di misurazione condotte tra il 2016 e il 2021, con eccezione della sola campagna del 2020.

Lo Studio di Impatto Ambientale non affronta questi aspetti che invece sono di particolare rilevanza dal punto di vista ambientale.

Non sono infatti prodotte considerazioni circa gli effetti conseguenti allo spostamento del pozzo n. 6 rispetto alla sua funzione nell'ambito delle attività di monitoraggio, o agli effetti determinati dall'emungimento delle acque di falda e dei contaminanti (evoluzione delle concentrazioni e della geometria dei volumi interessati da contaminazione).

In relazione al rilascio delle acque, non sono forniti dettagli circa i trattamenti dell'acqua emunta rispetto agli standard qualitativi legati all'attività produttiva e rispetto a quelli previsti per il punto di scarico, così come non sono fornite valutazioni degli impatti sulla qualità delle acque del corpo idrico ricettore.

Nello studio di modellizzazione, oltre a lacune quali l'assenza di una calibrazione del modello numerico e l'inclusione nello stesso delle opere di captazione censite dal proponente nell'intorno dell'area di intervento, mancano le informazioni relative a eventuali modificazioni delle concentrazioni di inquinanti e della geometria del volume di acqua interessata dalla contaminazione tra lo stato ex-ante ed ex-post.

Considerato lo stato qualitativo della componente ambientale di interesse e l'assenza di una adeguata trattazione del fenomeno di contaminazione delle acque sotterranee che caratterizza l'area di progetto, si richiede una riformulazione dello studio prevedendo una fase preliminare di verifica della compatibilità delle previsioni progettuali con le esigenze legate al procedimento di bonifica. Con tale verifica si dovrà quantomeno definire un modello concettuale coerente con le condizioni presenti nell'area (a livello qualitativo e quantitativo) che permetta di valutare la fattibilità effettiva di spostamento del pozzo n. 5 e, in particolare, del pozzo n. 6, andando ad esplicitare gli effetti di queste previsioni rispetto agli obiettivi della bonifica.

In assenza di tale studio di verifica preliminare e del parere degli Enti competenti, non risulta possibile per lo scrivente procedere con la valutazione degli altri contenuti riportati negli elaborati presentati dal proponente.

Dott. Geol. S. D. Murgese

